



Legge regionale 3/2015 SviluppoImpresa

**SCHEMA DI INTESA CONSORZIO/COMUNE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI
GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI/ARTIGIANALI CLASSIFICATE D2 E D3**

articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone (in sigla N.I.P.)

(di seguito Consorzio)

Comune di San Quirino (di seguito Comune)

INTEGRAZIONE ALLEGATI "A" e "B"



ALLEGATO A

AMBITO DI ATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI/ARTIGIANALI CLASSIFICATE D2 E D3 (articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015)

PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE AMBITO DI ATTIVAZIONE DEL CONSORZIO (campitura diagonale rossa)





ALLEGATO B

SCHEMA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015, il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone e il Comune di San Quirino, d'intesa, espongono le seguenti determinazioni relativamente all'area "Zona Industriale "San Quirino"" (descrizione/individuazione area D2 o D3 anche per parti di ambiti più estesi) come individuata dell'allegato tecnico, utili a rappresentare i potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione delle porzioni di territorio vocate all'industria e al recupero della competitività del tessuto produttivo:

1. Sintetica descrizione dell'area interessata;
La Zona Industriale del Comune di San Quirino si estende per oltre 100 ha (con possibilità di sviluppo di circa 20 ha) ad ovest del territorio comunale, lungo la S.R. 251.
Superficie utilizzata: 1.050.575 mq
Superficie ampliamento: 166.900 mq
Superficie D2: 979.100 mq
Nr. imprese insediate: 80
Nr. persone occupate in zona D2: circa 1.000 (dato stimato)
2. Inquadramento territoriale e urbanistico;
Si rimanda all'allegato A – Planimetria estratto P.R.G.C. vigente.
3. Descrizione del sistema produttivo interessato (principali realtà produttive insediate)
L'area produttiva vede l'insediamento di circa 80 imprese a vocazione artigianale, industriale, terziario, logistico e ricettivo-alberghiero.
Le principali realtà produttive insediate sono: Armando Cimolai Centro Servizi S.r.l., LICAR International S.p.A., COMPASS, Buzzati Trasporti, Severino Quagliotto Marmi, Bravin s.r.l., Klarco S.r.l., Rexa Design S.r.l., Tecnopress S.p.A., Emco Famup S.r.l..
4. Descrizione delle criticità che limitano la competitività del tessuto produttivo insediato;
 - *Situazione sottoservizi: la zona non è metanizzata e non è dotata di fibra ottica. L'illuminazione pubblica, in parte, è ancora con lampade a vapori di sodio ad alta pressione.*
La rete di raccolta delle acque meteoriche presente lungo la complanare necessiterebbe dello spostamento delle caditoie fuori dalla carreggiata per evitare che il passaggio dei mezzi pesanti provochi il sollevamento delle griglie e il relativo scoperchiamento.
Acquedotto e fognatura sono risalenti all'epoca di realizzazione delle opere di urbanizzazione.
 - *Assenza di un'area di sosta breve per gli autotrasportatori con area servizi dedicata;*
 - *Assenza di un piccolo centro servizi attrezzato (mensa - bar);*
 - *Presenza di edifici vetusti e in stato di abbandono che ne limitano le potenziali espansioni degli insediati;*
 - *Miglioramento degli accessi alla Z.I. in quanto entrambi gli snodi avvengono direttamente sulla S.R.251;*
 - *Assenza di un percorso ciclo-pedonale per il collegamento con i centri abitati limitrofi;*
 - *Carenza di interventi manutentivi come sfalcio aree verdi e pulizia strade.*
5. Descrizione delle potenzialità e dei potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione della porzione di territorio vocata all'industria e al recupero della competitività;
 - *Il miglioramento dei sottoservizi, delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture garantirebbe alla zona una maggiore efficienza, sia in termini ambientali che umani.*
 - ***sicurezza stradale**, riduzione del traffico veicolare e migrazione su percorsi "dedicati e sicuri" di tutti quegli utenti che già raggiungono le aziende con mezzi di trasporto alternativi;*



- **benessere dei lavoratori**, maggior impulso per la transizione alla mobilità lenta con aumento dell'attività fisica a beneficio della salute generale;
- **centro servizi dedicato, mensa**, garantirebbe una condotta alimentare regolare a mantenimento e tutela della qualità della vita dei lavoratori con riduzione dello stress;
- **area di sosta**, assicurerebbe un servizio di pregio verso gli autotrasportatori ed eviterebbe le soste dei mezzi pesanti lungo le vie interne riducendo anche l'abbandono incontrollato di rifiuti.

6. In seguito ai singoli incontri con le aziende il Consorzio potrà determinare i principali interventi infrastrutturali necessari, stima sommaria dei costi e definizione delle tempistiche realizzative;

A fronte delle suddette valutazioni, determinano che per l'ambito descritto in premessa sussistono le condizioni per attivare l'intesa di cui all'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015.

Nella predetta intesa saranno esplicitati i reciproci impegni, le condizioni e termini di validità.

Maniago, lì 05/04/2024

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione
della provincia di Pordenone

Renato Piazza
(presidente)

Comune di San Quirino

Guido Scapolan
(sindaco pro tempore)
